



Festa Nazionale de l'Unità "Mediterraneo" Ragusa Ibla 15-25 settembre 2005 Giardini Iblei

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Festa Nazionale de l'Unità "Mediterraneo" Ragusa Ibla 15-25 settembre 2005 Giardini Iblei

Anno 82 n. 257 - lunedì 19 settembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

«Non si possono accettare le ingiustizie, contro le ingiustizie bisogna lottare e battersi. Non si possono



accettare le discriminazioni politiche, sociali e religiose. Voglio esprimere il mio affetto e le mie

speranze per Romano Prodi. Credo che il governo in Italia cambierà»

Vittorio Foa, messaggio alla Festa de l'Unità di Milano, 18 settembre

Fassino e Prodi lanciano la sfida: subito al voto, pronti a governare

LA FESTA DELL'UNITÀ Il segretario dei Ds e il leader dell'Unione chiudono la manifestazione di Milano con un duro attacco al governo che «ha tolto la speranza e la fiducia agli italiani». Il Professore: «Il centrosinistra al governo difenderà lo Stato sociale». Il leader della Quercia: «La destra non trasformi la sua agonia nell'agonia del Paese».

Andriolo, Collini e Lombardo alle pagine 2, 3 e 5

Maramotti



COPPIE DI FATTO

Rutelli frena ma è isolato nell'Unione Il segretario Ds: la legge è necessaria

Rutelli insiste con i suoi dubbi sui Pacts, dice che su questo argomento non c'è fretta e che comunque «una posizione unitaria nel centrosinistra ancora non c'è», sostiene che «la maggior parte della società non deve essere condizionata dall'agenda politica ideologica di una parte della nostra coalizione». Ma la sua frenata sulle coppie di fatto non è per niente condivisa dalla grande maggioranza dell'Unione. Nell'intervento conclusivo alla Festa dell'Unità, Piero Fassino ha replicato: «A chi preferisce parlare di contratti anziché di patti civili di solidarietà, dico: non concentratevi sulle parole, anche perché un contratto

per produrre effetti validi ha bisogno di una legge che lo riconosca». E il leader dell'Unione, Romano Prodi, ricorda: «L'Italia è uno dei pochi Paesi europei in cui manca uno strumento regolativo per le convivenze».

In un'intervista a l'Unità, Livia Turco, responsabile Welfare dei Ds, critica il leader della Margherita: «Così Rutelli confonde la gente per compiacere qualcuno...». Franco Grillini, presidente dell'Arcigay: «I diritti delle coppie conviventi vanno riconosciuti nella loro dignità, senza sotterfugie o trovate minimaliste».

Monteforte e Carugati a pagina 4

Commenti **LU**
L'Assemblea Generale

ONU, PAROLE PAROLE PAROLE

GIAN GIACOMO MIGONE

Quali conclusioni trarre dal grande dibattito nell'Assemblea Generale dell'Onu? Delusione per un documento di basso profilo che elude e ammacca le diffuse speranze di riforme tonificanti, in gran parte dovuta all'offensiva unilateralista dell'Amministrazione Bush, ma anche una sorta di vitalità animale di un'organizzazione legittimata dalla presenza e dalla stessa lotta di tutti gli Stati e di tutte le forze in campo. E, per quanto ci riguarda, quali compiti ne derivano per un governo italiano, degno di questo nome?

segue a pagina 24

Roma

FLASH DI UNA NOTTE BIANCA

ENRICO FIERRO

«Che famo? 'Ndò annamo?». «A Waltere, Waltere, fai fermà la pioggia». «Who is Waltere?». «Er sindaco, signò». «The major, miss». Roma, quartiere San Lorenzo. Esterno notte. Con pioggia. Tanta. Il gruppo di ragazzi e ragazze già fradici alle undici della sera non vuole arrendersi. Hanno guadagnato un posto di prima fila sotto il palco del concerto di Elio e le storie tese e aspettano. Ristorante «Il Sultano», cucina mediorientale, kebab e dolci arabi.

segue a pagina 17

All'interno

LEGA

Castelli: se vince la sinistra sventolerà la mezzaluna
Brambilla a pagina 9

AFGHANISTAN

Alle urne circa il 50%
Karzai: fiero del mio popolo
Bertinotto a pagina 8

COMUNITÀ EBRAICA

Fiducia piena a Luzzatto
Ritirate le dimissioni
Ripamonti a pagina 10

CAMPIONATO DI CALCIO

Del Piero spinge la Juve
Milan sconfitto dalla Samp
alle pagine 14 e 15

Berlino, Merkel non ce la fa Schröder: guiderò io la «grande coalizione»

SCHRÖDER - MERKEL TESTA A TESTA Secondo le prime proiezioni la favoritissima Cdu è avanti di un soffio, la Spd contiene le perdite, avanti i liberali e post comunisti, lieve flessione dei Verdi. La sfidante rivendica l'incarico, Schröder: «Resterò cancelliere»

di Gianni Marsilli inviato a Berlino

Merkel non ha vinto, Schroeder non ha perso, la Germania non sa quale sarà il suo governo. L'Unione dei conservatori (Cdu-Csu) resta ben al di sotto dei livelli pronosticati, che due mesi fa sfioravano il 50 per cento e alla vigilia

del voto erano tra il 40 e il 42 per cento. Niente di tutto ciò: 35 per cento, il che significa 3,5 punti in meno che nel 2002. Una delusione cocentissima. La Spd, che era partita da una previsione del 25 per cento, deve all'impegno stra-

ordinario del cancelliere in campagna elettorale una rimonta quasi miracolosa: 34,2 per cento, 4,3 punti in meno che nel 2002. Disaffezione, ma nessun crollo. I voti persi dalla Cdu-Csu sono andati dritti nelle tasche dei liberali della Fdp, che diventano il terzo partito del paese e ritrovano l'antico lustro dei tempi di Hans Dietrich Genscher: hanno raccolto il 10,4, tre punti in più di tre anni fa. I voti persi dalla Spd sono andati invece alla Linkspartei, l'ala sinistra radicale che vede riuniti Oskar Lafontaine e gli ex comunisti della Pds: totalizzano l'8,7, 4,7 punti in più di quanto la Pds ebbe da sola tre anni fa.

segue a pagina 6



Spd 34,2%

Verdi 8,2%
Linkspartei 8,7%

Cdu/Csu 35,0%

Fdp 10,4%

FORESTE, LA GIUNGLA SIAMO NOI

ANDREA DE CARLO

Domani con l'Unità «Le foreste ferite». È la terza uscita della serie «Il Salva pianeta» scritto in collaborazione con Greenpeace.

Sono convinto che la questione dell'ambiente contenga in sé tutte le altre questioni drammaticamente aperte dei nostri giorni, dalle catastrofi climatiche alla fame nel mondo, all'emigrazione di intere popolazioni, ai conflitti interetnici. Per questo cerco di scriverne e parlarne ogni volta che posso, e sostengo gruppi e organizzazioni impegnati su questo fronte. Mi è capitato di conoscere alcune delle foreste primarie del mondo.

segue a pagina 25

Noi e Loro

MAURIZIO CHERICI

Islam d'Italia: terroristi o borghesi?

LE DONNE E GLI UOMINI degli sbarchi clandestini minacciano l'Europa Bianca. Chiuderli fra i reticolati un dovere sacrosanto. Se non ci difendiamo saremo travolti. Spingerli su un aereo senza sapere chi sono per rimandarli nel bagnasciuga dove i negrieri li hanno caricati, è il sogno del quale l'Italia non si è privata con l'orgoglio declamato in Tv e Parlamento: vecchie parole che ricompongono la cantilena dell'aiutiamoli ad essere autosufficienti nei posti dove sono nati. Guai se traversano il mare; devono restare a casa loro. Poi nessuno fa niente. Berlusconi taglia i fondi della cooperazione; siamo la retroguardia dei Paesi industrializzati. Sotto le parole di Bush, riecheggiate devotamente dal nostro primo ministro, si perdevano i numeri schiacciati dalla retorica delle promesse virtuali sciolte nel Palazzo di Vetro per festeggiare (?) i sessant'anni delle Nazioni Unite.

segue a pagina 24

Nell'ambito del CENTENARIO della CGIL
1° CONCORSO NAZIONALE UMORESTICO

CGIL



Rido!

per informazioni

www.cgil.lombardia.it

www.cgil.varese.it

Prestiti Personali

a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito

800-929291

FORUS

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.